

Due giorni di solidarietà con tanti protagonisti innovativi

# Si può fare impresa guardando al sociale Incontro di cervelli nell'Happening

Dal ristorante nei locali del clan dei casalesi all'esperienza di successo nel cuore della Sila

**Maria Scaramuzzino**

Prima giornata di lavori per la terza edizione dell'Happening della solidarietà in corso da ieri al Parco "Peppino Impastato" di contrada Scinà. L'iniziativa itinerante che ha coinvolto altre regioni del Mezzogiorno e si concluderà in Sicilia a metà dicembre, ha per tema "Una rete sociale di fronte alla crisi: nuove alleanze per rispondere ai bisogni di famiglie e cittadini".

L'obiettivo è quello di creare reti tra persone e organizzazioni sociali per fronteggiare la crisi con idee innovative, promuovendo i valori della solidarietà e perseguendo un unico grande obiettivo: il bene comune.

La prima giornata di lavori è stata introdotta da Marina Galati della comunità "Progetto Sud" che ha dedicato l'happening calabrese a Peppino Impastato ed a Elinor Ostrom.

Impastato con "Radio Aut", nella Cinisi di Tano Badalamenti, si battè per la legalità nel cuore della Sicilia mafiosa: un impegno pagato con la vita. Ostrom è stata la prima donna a ricevere il Nobel per l'economia, la prima studiosa che ha proposto alla comunità internazionale le forme alternative di

governance dei beni comuni.

Antonello Rispoli, in rappresentanza della cooperativa Ciarapani, ha approfondito il concetto di "innovazione sociale" che nella situazione attuale «può significare un approccio pragmatico ai problemi più impellenti, visto che con la crisi imperante il paradigma consumistico non è più sostenibile. L'innovazione sociale», ha concluso Rispoli, «non si studia nei laboratori di ricerca ma si crea dal basso con percorsi condivisi di partecipazione».

Nell'auditorium del parco, gremito di studenti degli istituti superiori lametini, si sono avvicendati diversi testimonial delle "Città in dialogo, città che creano". Tanti esempi di "case history" sui temi di partecipazione, sviluppo locale, innovazione sociale e culturale. A coordinare gli interventi il giornalista del periodico "Vita", Mattia Schieppati.

Molto seguita dai ragazzi l'esperienza di Peppe Pagano di



**Giacomo Panizza, il sacerdote che guida la galassia della comunità "Progetto Sud"**

Casal di Principe che ha creato la Nco "che non è la nuova camorra organizzata di Cutolo», ha spiegato l'operatore sociale, «ma la Nuova cucina organizzata, ovvero un ristorante pizzeria sociale dove lavorano anche disabili psichici». Pagano ha raccontato che la sua cooperativa ha ricevuto un bene confiscato «ma abbiamo dovuto fare la 19esima inaugurazione prima che fosse completamente messo a norma. Comunque neanche la lentezza della burocrazia ci ha fermato».

Grande attenzione anche per la storia di Massimiliano Capalbo che insieme ad un gruppo di collaboratori ha ideato e realizzato "Orme nel parco", il percorso avventura di Zagarise nella Sila catanzarese. «È stata un'impresa eretica», ha detto Capalbo, «un progetto in cui non credeva nessuno. Invece in 5 anni abbiamo accolto 50 mila visitatori; siamo stati invitati a raccontare la nostra esperienza in tutta Europa. Tutto questo», ha sottolineato l'imprenditore sociale, «senza utilizzare neanche un euro di finanziamento pubblico».

Simone Luchessa ha parlato del progetto "Con stile cambio vita a Milano". Un'iniziativa



Massimiliano Capalbo spiega la sua iniziativa socio-imprenditoriale

che punta agli stili di vita sostenibili nella megalopoli lombarda soffocata dall'inquinamento.

Nel pomeriggio il dirigente del Comune Salvatore Orlando ha moderato il dibattito sul tema "Modelli di sviluppo locale". Anche in questa sessione tanti sono stati gli ospiti che sono intervenuti tra cui Gennaro Di Cello che ha illustrato il progetto "Habitat" sostenuto dall'impresa sociale "Talia", a sua volta sostenuta da una fitta rete di realtà associative. Il pro-

getto è nato in seguito al bando del Comune lametino per la gestione di tre parchi urbani «perché anche i parchi», ha sottolineato Di Cello, «sono piattaforme dove costruire servizi per le persone ed avviare modelli di promozione per la crescita del territorio e del contesto sociale».

Cosimo Cuomo, dirigente della Regione, s'è soffermato sull'idea del Piano di lavoro locale che punta alla crescita del capitale territoriale e all'incremento dell'inserimento occu-

pazionale. «Lamezia e il suo hinterland», ha detto Cuomo, «ha tutte le caratteristiche ambientali, sociali e culturali, per elaborare un Piano di lavoro locale».

Tra gli ospiti anche operatori sociali di altre regioni italiane che hanno raccontato l'esperienza di consorzi e imprese sociali in Friuli, Liguria e Sicilia. L'Happening della solidarietà continua questa mattina con un dibattito sul cambiamento delle comunità locali, moderato da don Giacomo Panizza. ◀